

Data: 26.11.2021 Pag.: 26
Size: 282 cm2 AVE: € 20304.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Rossato: «Sono stato adottato da Scafati, ora voglio vincere»

di Fabrizio Fabbri

Niente gondole e neppure possibilità di mangiare moeche, i prelibati granchietti fritti che si trovano, solo in determinati periodi, nei piatti della natia Venezia. «Ma la nostalgia – racconta Riccardo Rossato, guardia che per la quarta stagione veste i colori di Scafati – ormai non so più che cosa sia». L'esterno prosegue: «Appena arrivato ho fatto fatica. Ero molto più giovane (è nato nel 1996, ndr), mi trovavo in un ambiente completamente nuovo, all'interno di una società di grandi ambizioni e in quintetto base. C'erano aspettative su di me e sulla squadra e così la carburazione è stata lenta. Poi, piano piano, ho iniziato a entrare in sintonia con l'ambiente, con la società con il mondo che ora è parte di me. Sapete ora quale è la mia più grande preoccupazione? Semmai succederà di lasciare Scafati e tornare al Nord è quella di riambientarmi. La nebbia mica mi manca tanto».

IL MOMENTO. La Givova con sette partite vinte ed una sola sconfitta guida, assieme a Ravenna, la classifica del girone rosso. «Non vale la pena stare a pensarci troppo ora. Certo considerando la grande delusione della scorsa stagione con l'eliminazione da parte di Udine e un gruppo abbastan-

La guardia veneta analizza il momento dei campani: in testa alla classifica, domenica ospitano Fabriano



Riccardo Rossato, 25 anni e 12,4 punti di media **IN** FOTO/PALL. FORLÌ 2.015/NAZZARO

za rinnovato si poteva mettere in preventivo qualche difficoltà. Invece coach Rossi sta lavorando benissimo. Ci sprema in palestra e noi trottiamo quasi fossimo una squadra giovanile. È la ricetta per fare bene. Di sicuro quella giusta per aver fatto tornare il sorriso al nostro presidente Nello Longobardi». Che Riccardo lo ha praticamente adottato. «Ci capia-

mo al volo. Mi piace il suo grande entusiasmo. Qui a Scafati ho da poco festeggiato i 1.000 punti segnati e magari succederà di farlo anche i 2.000». Con un sogno nel cassetto. «In Campania sono tutti scaramantici, ma magari a voi lo sussurro: salire in A con questi colori sarebbe fantastico». Mentre tifosi e addetti ai lavori toccheranno ferro, Rossa-

to guarda al prossimo impegno in campionato. «Contro Fabriano (domenica al PalaMangano alle ore 18) è una di quelle partite dove avremo solo da perdere. Loro sono in fondo alla classifica, ma la rosa non è da quella posizione. Forse pagano lo scotto da neo promossa. Certamente giocheranno una gara senza pressione mentre noi sappiamo di non poter sbagliare». Anche perché dopo arriverà un tritico di gare difficilissime. «Avremo Verona in casa, poi andremo a Cento e quindi ospiteremo Ravenna. Sfide così sono bellissime da giocare e vogliamo arrivarci al meglio per dare un'impronta chiara al nostro campionato». Che è di vertice per merito di un gruppo che sembra aver trovato la giusta chimica. «Rispetto al passato siamo più equilibrati. Poi abbiamo degli specialisti difensivi fantastici come Raucci, Ikan-gi e Parravicini. La loro presenza mi libera dal marcare uno degli esterni più pericolosi e così posso dedicarmi con maggiore lucidità all'attacco. Dove quando c'è da risolvere una partita abbiamo il talento di Rotnei Clark e l'esperienza di Monaldi. Siamo un bel gruppo, ben allenato. Possiamo puntare in alto».

EDIPRESS